

La rassegna dal 10 novembre con tanti film, attori e registi

## A Los Angeles l'“Italian Style” Cinema tra De Laurentiis e Crialese

**Giorgio Gosetti**  
**ROMA**

C'è una rarità da cinefili come l'apparizione del giovanissimo Dino De Laurentiis un veste d'attore e c'è il debutto di Emanuele Crialese nella corsa all'Oscar con “Terraferma”; c'è il Premio Bulgari a Terry Gilliam per aver favorito l'incontro tra il cinema italiano e quello internazionale e c'è lo “sbarco” americano del Ministro per i Beni Culturali, Giancarlo Galan; ci sono 11 film della produzione italiana recente e ci sono appuntamenti professionali e culturali tra Università e convegni di produzione.

È ricchissimo il programma dell'ottava edizione di “Cinema Italian Style” (Los Angeles 10-15 Novembre), promosso da due sigle autorevoli come Cinecittà Luce e l'American Cinematheque. A presentarlo ieri nella sede della Stampa Estera in Italia, la curatrice Laura Delli Colli, il Presidente di Cinecittà Luce, Roberto Cicutto, un felicissimo e ancora incredulo Emanuele Crialese («la procedura degli Oscar è così complicata che devo ancora studiare. Ma proprio le differenze coi sistemi italiani mi stimolano e fanno riflettere»), i registi Ricky Tognazzi e Francesco Bruni che manderanno a Los Angeles “Il padre e lo straniero” e “Sciàlla”.

Si comincia a casa De Laurentiis il 10 novembre con una presentazione-evento (nel primo anniversario della scomparsa) il cui piatto forte è rappresentato dall'inedita sequenza (per gli Usa, in Italia si conosce grazie alla Cineteca nazionale e alla “Ri-

pley's Film”) di “Batticuore” diretto da Mario Camerini nel 1939 e in cui l'ancora studente Dino appare nelle vesti di un cameriere che porta un mazzo di fiori ad Assia Noris. La storia è leggendaria (per la scena si fece prestare le scarpe da un ciabattino che ricompensò 15 anni dopo con un lavoro) ma nemmeno Martha De Laurentiis e le figlie avevano mai avuto l'opportunità di vedere questo frammento di pellicola che sarà integrato da brani dell'intervista al tycoon realizzata da Maria Grazia Fantasia.

Se il festival losangelino del nostro cinema è dedicato quest'anno a De Laurentiis, la sua pre-apertura va nel segno del vincitore del Bulgary Award, Terry Gilliam che incontrerà il pubblico per commentare il suo film di culto, “Brazil” e per presentare il visionario corto (lo chiama «filmette») “The Wholly Family”, realizzato per Pasta Garofalo e interpretato da Cristiana Capotondi.

L'indomani, 11 novembre, serata di gala per la prima proiezione americana di “Terraferma”, in gara per l'Italia all'Oscar per il miglior film straniero con invito in massa ai votanti e ai critici della Hollywood Foreign Press che scelgono invece i candidati dei Golden Globes. Alle selezioni della stampa estera sono inoltre sottoposti anche gli altri titoli di “Cinema Italian Style” che saranno introdotti da Silvia Bizio: tra gli altri “Noi Credevamo” di Mario Martone, “Habemus Papam” di Nanni Moretti e “Quando la notte” di Cristina Comencini. ◀

